

Osservatorio Inps. Nei primi quattro mesi 2016 tra attivazioni e cessazioni saldo positivo di 73mila - Continuano a salire i voucher ma meno del 2015: tra gennaio e aprile +43%

Rallenta la crescita dei contratti stabili

RAPPORTI FISSI

I contratti a tempo indeterminato in più sono stati ad aprile oltre 17mila, dato più alto rispetto ai 9.747 del mese precedente

Claudio Tucci

ROMA

■ Nei primi quattro mesi dell'anno i contratti in più firmati dalle imprese sono stati 330.567; e si è registrato un saldo positivo per i rapporti stabili (+73.146), nonostante la riduzione dell'esonero contributivo a vantaggio dei datori che datriennale e fino a 8.060 euro l'anno, è passato biennale ed entro un tetto massimo di 3.250 euro l'anno.

Certo, la "velocità" di crescita dei nuovi contratti "fissi" è rallentata: nei primi 4 mesi dello scorso anno il saldo dei rapporti a tempo indeterminato toccava quota 329.186. Nel solo mese di aprile i rapporti stabili in più sono stati 17.111, un numero comunque in aumento rispetto al +9.747 registrato a marzo, ma molto distante dai +103.774 contratti stabili conteggiati ad aprile 2015 (quando era in vigore l'incentivo pieno).

L'Osservatorio sul precariato dell'Inps conferma un mercato del lavoro in chiaro-scuro. Il saldo annualizzato (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli

ultimi 12 mesi) ad aprile 2016 evidenzia +495mila contratti; i soli rapporti fissi segnano +661mila; un dato che certifica, in ogni caso, l'impatto, positivo, che gli sgravi (e la semplificazione delle regole varata con il Jobs act) hanno avuto su un mercato del lavoro in sofferenza, che è stato aiutato a ripartire.

Ora si vive però una fase di assestamento, coerente con un andamento del ciclo produttivo che stenta a decollare; e con un settore, come l'industria, alle prese ancora con complicati processi di ristrutturazione.

A frenare sono soprattutto le assunzioni: nel periodo gennaio-aprile sono risultate 1.608.000, con una riduzione di 242mila unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-13,1%). Il rallentamento ha coinvolto essenzialmente i rapporti a tempo indeterminato: -233mila, pari a -35,1% sul primo quadrimestre 2015. Segno meno anche per le trasformazioni di rapporti a termine in stabili, ridotte del 35,3% (per via del decalage che ha subito la decontribuzione). Nei primi quattro mesi dell'anno, tuttavia, i contratti incentivati con lo sgravio ridotto sono stati 142.668 (113.384 nuove assunzioni, 29.284 trasformazioni); una cifra che rappresenta il 26,5% del totale assunzioni/trasformazioni a tempo in-

determinato (nel 2015 l'incidenza dei rapporti "incentivati" su tutte le assunzioni/trasformazioni toccava quota 60,8%).

«Dopo il boom di dicembre siamo ancora in una fase di adattamento - ha commentato il consigliere economico di palazzo Chigi, Marco Leonardi -. Non c'è dubbio che occorra una ripresa più robusta. Dal canto nostro stiamo ragionando se accelerare o meno nel taglio strutturale dei contributi sul lavoro stabile». A incalzare il governo a un intervento duraturo sul cuneo è Cesare Damiano (Pd): «gli incentivi per il lavoro a tempo indeterminato vanno resi strutturali»; e anche il sindacato, con Guglielmo Loy (Uil), chiede di «accompagnare la crescita con politiche di incentivo al lavoro stabile».

Tornando ai dati Inps, e guardando alle altre tipologie contrattuali, nel primo quadrimestre dell'anno, le assunzioni con rapporti a termine si sono mantenute sugli stessi livelli del 2015; mentre sono saliti i contratti d'apprendistato (sono stati 69mila, +4,4% rispetto allo stesso periodo 2015). In aumento anche i voucher: da gennaio ad aprile ne sono stati venduti 43,7 milioni (+43,1% sull'anno - ma nel primo quadrimestre 2015, rispetto al 2014, la crescita dell'utilizzo dei buoni lavoro, era più sostenuta, +77,3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio di inizio 2016

Variazione netta dei rapporti di lavoro* in essere nei mesi di gennaio-aprile degli anni 2014, 2015 e 2016

	Gennaio - aprile		
	2014	2015	2016
TOTALE RAPPORTI DI LAVORO			
Nuovi rapporti di lavoro**	1.682.140	1.850.960	1.608.791
Cessazioni di rapporti di lavoro	-1.372.631	-1.399.426	-1.278.224
Variazione netta	309.509	451.534	330.567
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO			
Nuovi rapporti di lavoro	482.764	665.533	431.924
Trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine	134.883	164.842	106.641
Apprendisti trasformati a tempo indeterminato	25.689	27.184	32.344
Cessazioni	-535.407	-528.373	-497.763
Variazione netta	107.929	329.186	73.146

Campo di osservazione: archivi Uniemens dei lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operatori agricoli.

Sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici. **N.B.:** i dati 2016 sono provvisori.

(*) Sono stati rilevati tutti i rapporti di lavoro attivati nel periodo, anche quelli in capo a uno stesso lavoratore, con riguardo a tutte le tipologie di lavoro subordinato, incluso il lavoro somministrato e il lavoro intermittente. (**) Il dato dei nuovi rapporti non include le conversioni dei rapporti a termine e le trasformazioni dei rapporti di apprendistato

Fonte: Inps, elaborazione al 10 giugno 2016

